Anno XXXIV — Martedì 27 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 74

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un grido d'allarme

Sapevamo da un pezzo che il paese che opera e lavora, ben poco si cura di quanto in nome suo pretendono di poter affermare i politicanti del bello italo regno. Riteniamo però che l'oblio in cui presentemente si lasciano importantissime questioni che si connettono al nostro sviluppo economico, renderà sempre più grave ed evidente la sfiducia del popolo verso chi nulla sa escogitare all'infuori di vane schermaglie oratorie.

Assistiamo da più settimane al mortificante spettacolo di una discussione che ad arte vien trascinata per le lunghe.

Orbene, mentre dura tale infecondo dibattito, urgono problemi gravissimi da risolvere che compendiano la sintesi di un decennio di lotta contro ogni avversità, che racchiudono lo sforzo supremo fatto dall'operosità italiana per aprire uno sbocco efficace ai propri prodotti. Mentre ci furono chiusi gl'importanti mercati della Francia, anzichè sgomentarsi gli agricoltori ed industriali italiani si adoprarono con ogni possa a migliorare i loro prodotti, per raggiungere l'intento di porli in grado di competere e per qualità e per tenuità di costo con quelli di altre nazioni precedentemente estranee del tutto al nostro movimento agricolo commerciale.

E fu una lotta veramente titanica, e possiamo con orgoglio anche affermare che fu coronata dal più splendido successo. A chi voglia gettar l'occhio sullo specchio statistico della nostra esportazioni in quest'ultimo decennio, non isfuggirà come veramente l'attività italiana abbia conquistato e saputo mantenere importanti mercati, tra i quali vanno notati l'austro-ungarico ed il germanico.

Mentre risuonavano le solite geremiadi dei piagnoni che tutto aspettano dal cielo e credono che il rinserrarsi in un guscio di noce sia il miglior sistema per creare la floridezza di un paese, gli italiani, *non i politicanti*, lavoravano sul serio e surrogavano con un miracolo di operosa costanza il mancato trattato colla Francia. Il paese lasciava che si gridasse all'assoluta miseria, che si affermasse il disastro economico industriale, la crisi agricola commerciale, ed intanto in mezzo al vociare dei novissimi profeti di sciagura, ritemprava le proprie energie e si imponeva all'ammirazione di quanti seguono con amore lo sviluppo economico dell'Italia.

Tali frutti non possono, non debbono andar perduti. Occorre conservare pienamente un posto acquistato a prezzo di tante energie, di tanti sacrifici, di tanto lavoro. Occorre che sulla via del progresso non si permetta mai la sosta, perchè l'immobilità diventa *regresso* di fronte al contemporaneo cammino degli altri popoli.

Perciò gettiamo il grido dell'allarme affinchè non venga da sterili lotte politiche distratta l'attenzione degli italiani da ciò che si connette all'avvenire della patria, cioè la questione delle nostre esportazioni. Trattati e tariffe tra non molto daran luogo a rapporti ed a serii negoziati con quelle nazioni a cui ora destiniamo la maggior parte dei nostri prodotti.

A questi gravi interessi sia rivolta la attenzione dei governanti; come sono rivolte le aspirazioni del commercio e dell'industria italiana, di questi due sommi fattori della prosperità nazionale.

E col benessere e collo sviluppo di questi fattori che il popolo e la classe lavoratrice possono sperare in un miglioramento morale e materiale. Chi trasporta l'energia del paese in altro campo ne svisa le aspirazioni, ne compromette l'avvenire, ne tradisce forse involontariamente gl'interessi reali.

Noi gettiamo l'allarme, a cui spetta il provvedere. E mentre si ciancia da una parte, *provideant consules* dall'altra affinchè l'avvenire economico della nazione non abbia detrimento. E quando l'avvenire economico è assicurato il resto è nulla, il resto si accomoda da sè, volenti o nolenti i politicanti.

F. Cottafavi
deputato al Parlamento

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati

Seduta del 26 — Pres. Palberti

Domanda di congedo per motivi di famiglia: Di Lorenzo, De Asarta, Bonacossa. Nessuno si oppone. I congedi sono accordati.

Ruffoni dà ragione dell'interpellanza al ministro della pubblica istruzione sull'apprezzamento ed ai motivi che hanno indotto il consiglio prov. scolastico di Ferrara a negare il certificato di lodevole servizio al maestro elementare Carlo Zanzi, dal che ne è seguito il suo licenziamento.

Dice che la ragione per la quale si è preso l'ingiusto e odioso provvedimento a carico del maestro Zanzi è l'essere egli socialista e far propaganda di idee socialiste. La questione dunque è di giustizia alla quale ha connessa un'alta quistione di libertà individuale.

Manna, sottosegretario alla pubblica istruzione, osserva che quando fu presentata la interpellanza, il maestro Zanzi non aveva ancora interposto ricorso contro il deliberato del consiglio scolastico provinciale.

Il ricorso venne poi al Ministero e fu trasmesso subito alla commissione delle controversie. La giurisprudenza costante della commissione non permette che si entri nel merito della deliberazione del consiglio scolastico circa il rilascio dei certificati di lodevole servizio.

Aggiunge che non solamente per ragioni politiche, ma per ragioni di morale il consigliere scolastico di Ferrara prese la deliberazione a carico del maestro Zanzi.

Del resto se il maestro Zanzi si ritiene leso nel suo diritto ha modo di adire alla quarta sezione del Consiglio di Stato, alle deliberazioni della quale il ministero si atterrà.

Ruffoni prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, dichiarando che nessun mezzo sarà lasciato intentato perchè sia resa giustizia al maestro Zanzi, la cui questione implica anche un grande principio di libertà.

Per un impiegato dello Stato

Del Balzo Carlo svolge un'interpellanza al min. della P. I. per sapere se intenda rendere piena giustizia al segretario Fioretti privato dell'impiego.

Racconta le vicende del Fioretti, perseguitato perchè aveva fatto denunzie nel 1892, d'abusi che si commettevano al ministero dell'istruzione. Dice che hanno voluto perfino dichiararlo pazzo ed internarlo in un manicomio.

Conclude coll'invocare la riammissione del Fioretti nel suo ufficio come atto di doverosa giustizia.

Pantaleoni presta giuramento.

Bonfigli dice che quando Fioretti fu ricevuto nel manicomio lo fu dietro il consenso dei parenti. Nel manicomio non si operano sequestri di persona.

Manna, sottosegretario di Stato. E' costretto a citare i fatti come sono. Risulta che il Fioretti fu punito la prima volta per essersi rifiutato di mettere in scritto accuse calunniose che aveva fatto contro uno dei suoi superiori.

Narra con minuti particolari la vertenza del Fioretti per dimostrare inesatte e incomplete le affermazioni dell'on. Del Balzo; dice che il Fioretti fruì fin che stette dell'inconveniente e lo denunciò solo quando era cessato, e perciò egli non poteva più usufruire del beneficio.

Nonostante tutte queste circostanze fu riammesso in servizio come straordinario e il Ministro era anche disposto a favorirlo quanto poteva. Quando venne l'interpellanza dell'on. Del Balzo, il Governo non poteva prendere una decisione diversa da quella che prese. (*Bravo Bene*).

Del Balzo insiste nelle sue affermazioni. Censura la gestione diretta del Bollettino e dichiara di non essere soddisfatto.

Bonfigli dichiara che scrisse un biglietto al Fioretti per comunicargli che aveva perorato la sua causa presso il Ministro, considerando le sue circostanze.

Del Balzo dice che se l'on. Bonfigli scriveva ciò al Fioretti, vuol dire che non lo riteneva malato di mente.

Sui lavori parlamentari

Carbone-Rey sollecita la presentazione della relazione sul disegno legge per le sezioni di pretura.

Fracassi propone che domani si discuta la petizione dei maestri elementari. Così viene stabilito.

La seduta termina alle 6.10. Domani seduta alle 10 e alle 2.

Senato del Regno

Seduta del 26 — Pres. Saracco

Una interpellanza sulle malattie dei soldati

Pasolini interpella il Ministro della guerra intorno al rifiuto di riconoscere le malattie dei soldati, fino a che la loro evidenza non s'impone. Narra del soldato Rossi, che non fu riconosciuto ammalato che quando cadde tramortito durante le esercitazioni e gli furono riscontrate delle pleuriti. Non si occupa delle persone, e riconosce le difficoltà per sapere distinguere i veri dai falsi malati, ma devono essere tutelate le ragioni di umanità e invoca provvedimenti.

Pelloux dice che il sen. Pasolini ha fatto degli apprezzamenti d'ordine generale, sui medici militari. Le informazioni che egli ha assunte intorno al fatto citato, sono in contraddizione con quelle dell'on. Pasolini. Dà lettura del rapporto del comandante del 6° corpo d'armata e del generale medico sul soldato Rossi del 5° artiglieria, il quale dimostra che tutto è proceduto regolarmente e che il Rossi è in via di guarigione.

Ad ogni modo ripete che comunicherà il testo della interpellanza del sen. Pasolini alle autorità militari di Bologna, e provocherà da esse nuove informazioni che comunicherà al Senato.

Pasolini prende atto di ciò che disse il ministro.

Pelloux. Quello che disse risponde alla sua convinzione, cioè che ogni considerazione d'indole generale non era in nessun caso applicabile ad un caso speciale sul quale egli aveva delle informazioni che contraddicevano a quelle del sen. Pasolini.

Si discute il progetto di legge sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

Si approvano alcuni articoli. La seduta è levata alle 6. Domani seduta.

La conversione dell'on. D'Annunzio

Il *Giorno* ha pubblicato ieri un articolo di Gabriele D'Annunzio, il quale in forma di lettera spiega la sua adesione alla Estrema Sinistra. Diamone un sunto:

D'Annunzio comincia narrando che giorni addietro, prima un usciere della Camera e poi l'on. Radice lo andavano a cercare per fare il numero legale.

Poi deride Cambray Digny, dopo il cui discorso votò a modo suo, destando i sospetti e le diffidenze de' suoi eleganti colleghi, i quali cessarono di confidargli, le loro avventure galanti.

Intanto, sui banchi opposti vedeva un gruppo di uomini risoluti e gagliardi, soli là dentro alzati a sostenere la causa della vita fra tanta debolezza, fra tanta incertezza e tanta dissoluzione. Egli si avvicinò a loro per ammirarli più da vicino, pur non consentendo alla loro idea ma piuttosto al loro forzo distruttivo.

Volle poi entrare nella loro adunanza per esprimere il suo pensiero ed aggiungere al loro grido il grido della sua libertà intellettuale.

Egli dice:

« Essi mi accolsero come non fanno i miei prossimi, pei quali il mio fervore operoso è spesso causa di dileggio. Essi onorano l'ingegno e la volontà ed hanno il sentimento delle energie mentali. »

D'Annunzio promette quindi di essere nella sua opera un loro aiutatore.

Deplora la presente meschinità parlamentare. Non trova un capo da seguire. I più alti problemi, riguardanti la marina, l'agricoltura, gli studi, il patrimonio della lingua e dell'arte, si considerano come materia vile.

Da troppo tempo il popolo d'Italia attende una parola di vita. Nessuno gliela disse mai di coloro che sono partecipi del Governo, e nessuno gliela saprà dire.

Coloro sono morti, ma poichè tutto che è morto è impuro, così ora ne affrettiamo il seppellimento.

Abbiamo dato un largo sunto della lettera d'annunziana perchè viene a confermare, quanto fu scritto da noi ieri; e cioè la mancanza assoluta di educazione politica dell'onorevole D'Annunzio, il quale dopo due anni che è alla Camera, non ha capito un acca della situazione.

Egli che fino a ieri fu africanista ed imperialista è divenuto radicale e distruttivo (*sic*), perchè un usciere prima e l'on. Radice poi lo hanno invitato a dare il suo voto, per compiere il numero legale. Il povero grande uomo si è sentito tanto offeso da codesto invito, da ritenere necessario di passare con gli avversari delle istituzioni!

Egli deplora che alla Camera non si trattino le grandi questioni riguardanti la marina, l'agricoltura ecc. ecc. Ma le hanno forse trattato mai codeste questioni i suoi amici dell'estrema? Ma perchè egli, in tanti anni che è alla Camera, non ha aperto bocca? Ma in che mondo è vissuto finora?

Infine dichiara morti gli amici di ieri, perchè sono impuri, e vuole affrettarne il seppellimento.

Tutto ciò è semplicemente grottesco e dimostra come questo valente scrittore cerchi di diventare anche lui, come tanti altri, un piccolo avventuriero della politica; e come invece di fare il becchino agli altri, lo farà a sè stesso.

Perciò fanno bene i giornali a deriderlo: egli non merita davvero che i sarcasmi del pubblico.

La *Lombardia* così scrive di lui parodiando:

« Ed eccoci al momento dell'apoteosi.

« Colombo piglia il cappello e scompare, ma ecco — illuminato con luce di bengala — si presenta l'arcangelo Gabriele D'Annunzio e, con passo di scuola traversando il palco scenico, arriva fin dove son riuniti i deputati dell'Estrema Sinistra e pronunzia le alate parole:

« — Io vengo alla vita! »

E il *Secolo XIX* da Genova sotto una vignetta che porta per titolo *Fra compagnoni* scrive:

— E' un grande acquisto!...
— E' una conversione prodigiosa!...
— E' un impeto di coscenza!...
— E' un trionfo popolare!

D'Annunzio, (*pacatamente*) — Nossignori: è réclame!

Da Roma ci mandano questi due gustosi pe' finire:

Al Senato. — Se alla Camera hanno emesso il grido di: Viva la costituente, noi possiamo emettere quello di: Viva la *ricostituente*.

Alla Camera. — La costituente dell'estrema giova alla ricostituente della maggioranza.

La guerra in Africa

L'assedio di Mafeking

Londra 26. — Un telegramma di lord Roberts da Bloemfontein in data di ieri dice: Notizie del colonnello Baden Powel giuntemi per la via di Bulawayo, dicono che il 13 corr. a Mafeking tutto era in buone condizioni. Negli ultimi giorni che precedettero il 13, il blocco da parte del nemico si era rilassato notevolmente.

Roberts telegrafa che gli ufficiali della guardia (2 colonnelli ed un capitano) feriti dai boeri si trovano a Bloemfontein e che il loro stato è buono.

L'avventura di quattro ufficiali

Londra, 26. — Circa il fatto di quattro ufficiali della guardia, assaliti dai boeri, si hanno i seguenti particolari: Due colonnelli, un capitano e un tenente, uscirono a cavallo da Bloemfontein per fare una passeggiata. Ad un certo punto osservarono un piccolo distaccamento di tiratori boeri di Johannesburg, i quali correvano verso un colle. Benchè soli, senza truppe, ed armati solo di revolver, gli ufficiali vollero tentare di tagliar la via ai boeri. Ma fu sciagura per loro. I due colonnelli ed il capitano furono feriti gravemente dai boeri, il tenente rimase ucciso. I boeri mandarono tosto a chiamare l'ambulanza inglese a Bloemfontein, dove i feriti furono trasportati.

Acqua potabile e pozzi

(Note di ingegneria sanitaria)

Alla fonte di Plinio — I gusti di uno scienziato — Le cause della febbre tifoide — I tristi effetti delle acque inquinate — Le acque in Friuli — Acque correnti e piovane — Acque freatiche — Acque sotterranee — I pozzi — Pozzi artesiani — Come si possa giudicare il valore sanitario dell'acqua.

Qui, presso la celebre fonte a getto intermittente descritta da Plinio, fonte dalle fresche acque trasparenti come il cristallo, non ho potuto a meno di correre col pensiero al sucido pozzo che disseta gli abitanti del mio villaggio natìo.

Nel Friuli in questi ultimi anni molto si è fatto perchè anche i più modesti villaggi fossero forniti di acqua atta almeno ad *eccitare a berne ed a servirsene*: è molto, ma non basta.

Perchè una data acqua potabile possa realmente soddisfare alle prescrizioni dell'igiene, non solo deve eccitare a berne e ad usarne, non solo il chimico ed il batteriologo devono trovarla pura, bisogna anche che l'ingegnere e l'igienista la giudichino priva del sospetto di ogni possibile inquinamento presente o futuro. E' ormai un detto divenuto comune: *L'acqua deve essere, come la moglie di Cesare, superiore ad ogni sospetto.*

E' stata mossa questione fra gli scienziati competenti, se la miscela delle materie di rifiuto alle acque naturali eserciti realmente una influenza nociva dal punto di vista sanitario. E ricordo d'aver letto come Emmerich non solo sosteneva che l'acqua di fogna fortemente impura non è dannosa agli animali, ma saldo nella sua convinzione, fece anche delle esperienze su sè stesso con le acque più sudicie che si possano immaginare.

E' interessante ed insieme esilarante il sapere che detto scienziato ha bevuto per 14 giorni, giornalmente, da mezzo a un litro dell'acqua del fognuolo dell'Ospedale di Monaco, che ad occhio nudo era carica di avanzi di vegetali, di sfilacce, di capelli, ecc., ha bevuto, che più! l'acqua mista a feci d'un ammalato di catarro intestinale, l'acqua del fognuolo dell'ospedale contenente le feci d'un ammalato di gastro-enterite, e ne ha fatto bere ad ammalati che soffrivano disturbi negli organi della digestione, e nessuna conseguenza hanno avuto nè lui nè i suoi pazienti.

D'altra parte ho qui sott'occhio un resoconto del Congresso Internazionale d'Igiene tenutosi in Vienna nell'ottobre del 1887, ed il dott. Brouardel, sull'argomento della febbre tifoide, così si rivolse ai convenuti:

« Havvi alcuno tra noi che osi sostenere non essere l'acqua il veicolo più frequente e quasi unico della febbre tifoide e che abbia tanto salde convinzioni da poter dire: No, l'acqua in cui si versano le deiezioni dei tifici, non dà la febbre tifoide? Che costui si alzi ed assuma davanti ai nostri successori la responsabilità delle morti che la sua resistenza avrà causato! »

Non è mio compito fare la storia dei microrganismi patogeni contenuti nelle materie di rifiuto, nè tantomeno studiare le loro condizioni di vita nelle acque potabili e citare i purtroppo numerosi esempi sulle terribili conseguenze causate dall'inquinamento di queste ultime. Sta il fatto che nel suddetto Congresso venne luminosamente provato essere l'acqua inquinata, se non l'unica, certo la più frequente delle cause di propagazione delle malattie infettive. E venne riaffermato il principio che alle popolazioni bisogna fornire acque purissime ed al coperto di ogni sospetto di inquinabilità.

Accettata questa premessa, si scorge subito la insufficienza della analisi chimica e batteriologica per dare un giudizio definitivo sulla bontà di un'acqua; ed è qui che interviene l'opera dell'ingegnere sanitario, la quale ha per scopo di riscontrare che non vi siano vie di passaggio di un organismo vivente, patogeno o meno, da un centro di contaminazione alla sorgente dell'acqua considerata.

Ora domandiamoci: In quanti comuni del Friuli, l'acqua potabile si trova nelle condizioni volute? Credo si possano contare sulle dita.

Non prendo nemmeno in discussione

il valore sanitario delle acque correnti superficiali. Per quanto grandi siano in queste acque i fenomeni di *diluizione* e di *autodepurazione*, noi dobbiamo sempre guardarle con sospetto ove si tratti di utilizzarle ad uso potabile.

Per fortuna, nella nostra provincia ben pochi sono oramai i centri abitati che si dissetano con acqua piovana o con acqua di fiume. Troppi sono invece quelli che ricorrono alle acque *freatiche*, cioè a quelle acque situate a piccole profondità e che non sono protette da uno strato impermeabile contro l'arrivo delle acque esterne.

Non è in poche parole che si può dire quale origine abbiano le acque sotterranee e quale elaborazione, quali alterazioni e quali inquinamenti possano essa subire nel loro percorso. Ad ogni modo, pur ammessa la sterilità della *falda acquifera*, pur ammesso un suolo in cui il processo di depurazione non permetta ai germi di internarsi a molta profondità, le acque freatiche si devono ritenere quasi sempre sospette.

Fra le vie d'inquinamento delle acque sotterranee, si possono notare: la capillarità, le fessure del suolo naturali e quelle artificiali, le vie degli animali (talpe, insetti, vermi, ecc.), le pareti dei pozzi, ecc. L'acqua sotterranea può anche salire sino agli strati superficiali del terreno ed imbrattarsi di impurezze.

In massima si dovrebbe dunque concludere di non usar mai le acque freatiche come bevanda, qualunque possa essere il sistema con cui vengono estratte dal sottosuolo.

Ma la piaga peggiore di tutto, sono i pozzi aperti. E malgrado la crociata sollevata contro di essi oramai in tutto il mondo civile, oggigiorno in Friuli si continuà a costruirne.

Nell'acqua dei pozzi, oltre all'introduzione dei recipienti di presa, vi penetra l'acqua piovana che trascina le impurezze dell'atmosfera e vi possono cadere animali e sudicissimi oggetti. Di più il terreno attorno al pozzo può essere impregnato di immonde sostanze, ed allora l'acqua piovana s'impossessa di esse e, colando rasente la parete esterna della muratura del pozzo, le trasporta nelle acque del medesimo.

C'è però da notare che un pozzo dà acque tanto peggiori quanto meno è frequentato. Questo fatto si spiega collo stato di stagnazione dell'acqua nella conca praticata in fondo al pozzo allo scopo di facilitare il concentramento delle acque sotterranee laterali.

Veniamo ora alle acque che alimentano i pozzi artesiani. Molti credono che queste acque, composizione chimica a parte, siano *sempre* pure d'ogni sospetto. Non è vero. Si hanno esempi in cui le acque profonde, nonchè mantenere una vita microbica, sono al caso di avere una propria fauna e forse anche una propria flora. Spetta all'ingegnere vedere se esistono strati protettori delle acque profonde ed accuratamente vedere se sono continui e veramente efficaci.

Fra le acque libere da ogni sospetto di inquinamento, dobbiamo mettere le a te sorgenti montane. E questo si capce.

Terminerò queste considerazioni sull'igiene dell'acqua, con le seguenti parole del dottor Duclaux:

« Il valore sanitario d'un'acqua, non dipende dal numero dei germi contenutovi per centimetro cubo. Un'acqua è pura quando non ci siano affatto germi. Per giudicare del valore d'un acqua, bisogna fare entrare in conto le condizioni della presa, la natura geologica del suolo da cui esce, la natura della superficie, le probabilità dello inquinamento nel percorso e le condizioni d'impurezza all'uscita. »

Tutte queste ricerche sono appunto attinenti all'*Ingegneria Sanitaria.*

Moltrasio, marzo 1900

Ing. A. Piani

Loubet a Nizza

Parigi, 26. — L'*Evenemente* dice che il presidente Loubet si recherà a Nizza dopo l'Esposizione. Una squadra navale italiana si recherà a salutarlo.

Una profezia americana

Baltimora 26. — Vi fu un entusiastico *meeting* in favore dei boeri. Montaigu White dichiarò che la guerra si prolungherà. Vi daranno presto avvenimenti che commoveranno il mondo.

I garibaldini a Digione

Digione, 26. — I garibaldini italiani e francesi si riunirono a banchetto. Furono pronunciati parecchi discorsi, glorificando Garibaldi, inneggiando all'unione dell'Italia con la Francia. Furono deposte corone al cimitero e al monumento dei caduti nella guerra del 1870-71. Fu inviato un telegramma all'on. Imbriani.

Necrologio

E' morto a Roma ieri il cardinale Mazzella.

I pugni alla Camera francese

Parigi, 26. — (*Camera dei deputati*) Svolgesi la interpellanza Duquesnay sui disordini alla Martinica (Antille), durante le quali la truppa tirò uccidendo nove persone e ferendone quindici.

Il Ministro delle Colonie dichiara che una istruttoria giudiziaria fu aperta per stabilire le responsabilità; chiede un voto di fiducia.

Avendo il moderato Lasserre dichiarato di votare contro, la sinistra lo fischia ed il radicale Symian lo percuote.

Impegnasi fra i due una viva lotta. Deputati ed uscieri li separano a stento. Grande è l'agitazione.

Dopo dichiarazioni di Waldeck Rousseau invitanti la Camera ad esporre chiaramente il parere sulla politica repubblicana del governo si vota con voti 285 contro 239 l'ordine del giorno di fiducia. *(Applausi a sinistra).*

Cronaca Provinciale

Lavori in provincia. Il Comitato superiore delle strade ferrate nell'adunanza del 22 corr. trattò sui lavori di consolidamento fra i km. 54.128 e 54.152 della linea Udine-Pontebba.

DA SACILE

Ci scrivono in data 26:

Caduta mortale. Ieri sera, verso le 11, l'operaio Angelo Pianura d'anni 45, di Roncade in Prov. di Treviso, addetto alla fornace della ditta A. Candiani e C. in Ronchi, presso Sacile, nel discendere per una scala scivolava e battendo la testa nel muro si feriva gravemente.

Accorse subito il dott. Placido Monis, che gli prestò immediatamente premurose cure, ma fatalmente inutili, perchè il poveretto questa mattina alle ore 10 moriva.

DA LATISANA

Ci scrivono in data 26:

Fiera mostra di animali a S. Michele. Il tempo dei passati giorni, e di ieri e di questa mattina per tempo, non fu favorevole alla fiera della Madonna tenutasi a S. Michele, però avendo verso le 8 1/2 fattosi un po' di largo, animosamente gli agricoltori e molti appassionati allevatori si fecero solleciti inviare il loro bestiame alla fiera. E la fiera fu animata, e sebbene abbiano mancati varii volonterosi, ben 700 capi furono numericamente registrati e sui 700 numeri venne, verso le ore 14, fatto il sorteggio di taluni premi (ovini e suini).

La scelta giuria iniziò i suoi lavori verso le 10.45 e con speditezza compì l'incarico suo.

I signori prof. Petri di Pozzuolo, Pertoldeo Diego di Rivignano, Tosolini F. di Pocenia, dott. Romano di Udine, Zancanaro di Sacile, dott. Zanin di Latisana, Ant. Bossi di Ariis, dott. D'Andrea di Portogruaro, Bortolotto G. e Iona di S. Donà di Piave, il cav. Griffini di Modeano, si divisero le varie sezioni numerose e compirono — come dissi — lodevolmente il loro assunto.

Non ho potuto avere l'elenco dei premiati, ma so che le stalle dei signori Zuzzi cav. Francesco di S. Michele, Beltrame pure di S. Michele; Foligno di Portogruaro, Sellenati, Ambrosio Peloso Gaspari, Pasqualini, Donati ecc. di Latisana; Pittoni di Ronchis, Talmassoa di Rivignano, Mazzaroli e Picottini, di Teor, ecc. riportarono notevoli distinzioni.

La bella medaglia d'oro della provincia di Venezia — per il miglior toro esposto pertinente alla provincia stessa — fu conseguita, per concorde giudizio della giuria e del pubblico, da un toro Simmenthal friulano presentato dal cav. Francesco Zuzzi di S. Michele.

Non mancò il concorso di cavalli, e qualche puledro anche calcitrante, poi degli ovini e di varii espositori di polli di parecchie razze e incroci.

Di questa ultima sezione si occupò in modo particolare il giurato signor Corradini.

Bravi, e bravi, i signori del circolo agricolo di S. Michele.

Quo vadis? Ieri alle ore 16.30 il dott. Oscar Luzzatto ha tenuto nel nostro Teatro Sociale la VII^a conferenza a beneficio della « Lega contro la tubercolosi.

Egli parlò sul tema *quo vadis*, e venne più volte interrotto dagli applausi.

La parola ornatissima, i concetti numerosi, filosofici, morali, ed inspirati ad alte idee di umanità e di bene, trassero il pubblico sceltissimo a seguire l'egregio oratore nelle sue rapide scorse attraverso i secoli passati e nella sua indagine nell'avvenire.

Dopo la bella e dotta conferenza il dott. Basisio, e le sue signore accolsero festosamente il conferenziere e varii amici, trascorrendo una nuova ora veramente gradita.

DA COSEANO

Ci scrivono in data 26:

Un sindaco benemerito. Al nostro sindaco, sig. Virgilio Mattiussi, in questi giorni i frazionisti di Nogaredo presentarono una pergamena in segno di riconoscenza per gli zelanti suoi uffici per i quali fu ottenuta la derivazione del Canale Ledra che ha dato vita e prosperità al paese.

Cronaca minuta. A Bertiolo, ignoti, dal fondo dei fratelli Collarini, tagliarono 45 piante di viti, lasciandole al suolo.

Danno: L. 50.

—

A S. Pietro al Natisone dal fondo di Giovanni Clemencig vennero asportate 145 piante di viti recando un danno di L. 128 circa.

—

A Rivolto presero fuoco i prati di certi Bertazzi, Comisso, Azzano, Cordovado estendosi a 22 campi ed arrecando un danno assicurato di L. 396.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 10
Marzo 27. Ore 8 Termometro 6 2
Minima aperto notte 4.3 Barometro 745
Stato atmosferico: vario
Vento E. Pressione leg. crescente
Ieri vario
Temperatura: Massima 9.7 Minima 4 4
Media: 6.855 Acqua caduta m m. 1.

Al Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale presieduto dal comm. Milanese, nella seduta di ieri ha deliberato di inviare al ministero di agricoltura un telegramma per sollecitare le decisioni del governo sui provvedimenti proposti per impedire la diffusione della *diaspis pentagona* riscontrata in alcuni gelsi del nostro Friuli.

Alla quasi unanimità di voti (meno uno), e dopo animata discussione alla quale presero parte il deputato Biasutti ed i consiglieri Franceschinis e Casasola — che votò contro — deliberò di inscrivere la provincia di Udine fra i soci perpetui della Dante Alighieri, versando lire 150 a quel sodalizio.

Rimandò ad altra seduta varii oggetti, fra i quali la proposta del presidente co. Mantica (assente per indisposizione) per la erezione di una lapide commemorativa dei militari del Friuli caduti nelle guerre d'Africa; la determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1900-901; il parere sul trasferimento della sede municipale di Tavagnacco ad Adegliacco, ecc.

Giunta Comunale

Nell'ordinaria seduta di ieri la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

S'incaricò la Commissione per il nuovo edifizio scolastico di presentare il programma di concorso a premi per un edifizio scolastico, che racchiuda tutte le condizioni volute sia in linea didattica, che igienica ed edilizia. Il programma stesso, dopo approvato dalla Giunta, sarà sottoposto al voto del Consiglio comunale.

Si stabilì di radunare le guardie campestri nei locali della Associazione agraria affinchè sieno istruite sul modo di verificare la presenza della *Diapsis pentagona* nei gelsi. Alle guardie campestri più attive sarà accordata congrua gratificazione.

S'incaricò il Medico Municipale di visitare la Mostra d'Igiene che verrà aperta a Napoli nel p. v. aprile, coll'obbligo di presentare al Comune una elaborata relazione. Al medico municipale gli saranno rifuse le pure spese di viaggio.

Liquidata la sostanza lasciata al Comune dal fu prof. Pick, ed in omaggio alla volontà del testatore, si deliberò di pubblicare in un solo volume tutte le sue opere.

Si sbrigarono diversi altri affari di ordinaria amministrazione.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di febbraio 1900

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 702	per	L. 2770.—
» 5 a 10	» 163		» 1209.—
» 10 a 20	» 16		» 245.—
» 20 a 40	» 2		» 76.50
Totale	N. 883		L. 4300.50
In razioni alim.	» 15		» 74.20
Totale	L. 898		L. 4374.70

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 38)		L. 68.—
Derelitte » 2 » 30)		
	Totale	L. 4442.70
	Mese precedente	» 4275.50
	In complesso	L. 8718.20

La conferenza del prof. Gerassini tenuta ieri nella sala della Fenice, a Venezia, ottenne un brillante successo.

L'egregio professore svolse con molta competenza il tema: *La scuola popolare nel secolo XIX.*

Gara di scherma. Domenica nel quartiere ex Raffineria, ebbe luogo una gara di scherma fra ufficiali e sott'ufficiali del 17° fanteria.

Presenziava il gen. comm. Goiran.

Nella gara alla sciabola ebbe medaglia d'oro il capitano Rubazzer, in quella alla spada il tenente Giannini.

Fra i sott'ufficiali ebbe la medaglia d'oro il furier maggiore Italiano e quella d'argento il furiere Loria.

Società protettrice dell'Infanzia di Udine

Fiera di beneficenza per articoli gastronomici ed affini.

Vennero diramate le seguenti circolari:

Spettabile Ditta,

Il Comitato Protettore dell'Infanzia in Udine ha indetta quest'anno a proprio vantaggio una fiera di beneficenza per articoli gastronomici ed affini ad imitazione di quanto si è fatto ad Udine nel 1898 e si fa da vari anni a Venezia ed a Padova.

La fiera avrà luogo in Udine, sotto il loggiato di S. Giovanni, nei giorni 15 e 16 del prossimo aprile (feste pasquali).

Facciamo speciale calcolo sopra la partecipazione dei signori industriali e dei signori commercianti. Abbiamo viva fiducia che essi vorranno concorrere a questa opera buona inviandoci in dono i campioni dei loro prodotti relativi od affini (nel più largo senso della parola) alla gastronomia: prodotti alimentari, arredi ed utensili da cucina, oggetti da tavola ecc. ecc.

Il successo che questa fiera ebbe nel '98, con grandissimo concorso dalla Città dalla Provincia e dall'Illirico, assicura che, oltre alla soddisfazione dell'animo, le Ditte partecipanti avranno i benefici di una larga reclame per i loro prodotti. A tal fine il Comitato offre loro questi vantaggi:

1. Inserzione gratuita in uno dei giornali della Città od in apposito numero unico di un cenno-rèclame relativo agli oggetti offerti — cenno che non dovrà superare le 10 righe e dovrà esserci mandato dalla Ditta stessa.

2. Affissione gratuita nel luogo della fiera di quegli avvisi e cartelli che le Ditte crederanno di spedirci.

3. Distribuzione a mano dei cataloghi, avvisi e cartellini rèclame che ci saranno inviati dalle Ditte.

Siamo certi che non mancherete di concorrere con i vostri prodotti alla riuscita della nostra fiera, nell'organizzare la quale ci siamo studiati di unire il ben inteso interesse dell'Industria e del Commercio con i nobilissimi scopi della beneficenza.

Con perfetta stima

La Presidenza

Eugenia Morpurgo - Co. Anna di Prampero

La Commissione esecutiva

Co. Fabio Asquini, Rodolfo Burghart, co. Gino di Caporiacco, dott. Urbano Capsoni, Enrico nob. dal Torso, Eugenio Linussa.

Egregio Signore,

La Società Protettrice dell'Infanzia si trova ogni giorno di fronte a nuovi e maggiori bisogni.

Per adempiere più e meglio al benefico compito assunto, il Comitato ha deciso di fare appello anche quest'anno alla cittadinanza, indicendo una « fiera di beneficenza » che avrà luogo sotto il loggiato di S. Giovanni, nei giorni 15 e 16 aprile (feste pasquali).

Il Comitato, facendo viva preghiera che gli vengano fatti tenere quanto prima e quanto più numerosi i doni, si rivolge con fiducia al cuore dei suoi concittadini che non si trovò mai chiuso alla voce della pietà.

Il Comitato

Morpurgo Basevi Eugenia, Presidente, di Prampero Kechler Anna, Vice Presidente, Antonini Angeli Teresa, Asquini Ottelio Letizia, Biasutti Bearzi Angela, dal Torso Romano Angela, De Rossi Morelli Antonietta, di Colloredo Mels Roberti Costanza, Consigliere, Giacomelli de Stabile Maria, Luzzatto Luzzatto Adele, Muratti Girardelli Emilia, Pagani Chiaruttini Lucilla, Pecile Ida, Pecile Kechler Camilla, Rubini Cacitti Teresa, Schiavi Bressanutti Teresa, Consigliere.

N. B. I doni si riceverano dal 24 marzo al 14 aprile alla sede del Comitato, via della Posta 38, I. p., dalle ore 16 alle 17 di ogni giorno.

Saranno preferiti (senza escludere gli altri) i doni consistenti in generi alimentari, ed in altri oggetti che abbiano referenza alle cucine o alle tavole.

Comitato Udinese « PRO TURATE »

Ventunesimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1830.30

Municipio di Buttrio L. 30.

Raccolte al Caffè della Nave:

Cav. Daulo Tomaselli L. 10, Francesco Massimo fu Dionisio 5, avv. Antonio Dabalà 5, Attilio Marchi 2, Angelo Michelloni 1, Tullio Gio. Batta 1, Dina Giuseppe 1, Bonessi Antonio 1, notaio Domenico Ermacora 5, Olinto Gigante 1, G. Gervasoni 0,50, avv. Luigi Rossi 2, N. N. 1.

Versate dal Sindaco di Gonars:

Ricavo netto dalla festa da ballo data a Gonars il 20 febbraio p. p. L. 79.18.

Da riportarsi L. 1974.98 — (Segue)

Effemeride storica

27 marzo 1780

Morte di un illustre carnico

A Cercivento muore Nicolò Grassi, uno fra i più rinomati uomini della Carnia.

Società agenti di commercio Nella seduta di ieri sera vennero fatte le nomine delle cariche sociali.

A Presidente risultò riconfermato il signor De Paoli ed il signor Calligaris ebbe la riconferma a vice-Presidente.

Direttori vennero nominati i signori del Pup, Zavagno e Piozzi.

L'assemblea generale venne fissata in seconda convocazione per il giorno di venerdì 6 p. v. aprile, e per l'eventuale terza convocazione si stabilì il giorno 9. m. s.

Società alpina friulana. L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di venerdì 30 marzo alle ore 8 1/2 pom. col seguente ordine del giorno:

Approvazione del consuntivo 1899

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'assemblea si unirà in seconda convocazione sabato 31 marzo all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Alla Società Industriali e Commercianti. Ieri sera, alle ore 21, ebbe luogo il consueto ritrovo settimanale. Vi partecipò un discreto numero di signore e di soci.

Suonò al piano il signor Carlo Conti ed eseguirono un pezzo a quattro mani le signorine Bevilacqua e Dal Vago.

Cantò poscia la signorina Ida Venturini e per ultimo suonò al piano la signora Noemi Barbieri.

Tutti i dilettanti vennero calorosamente applauditi.

Quattro riuscitissime figure di *cotillon* chiusero il famigliare ritrovo di quella sempre fiorente associazione.

Ferito in rissa. Il fornaio Arcangelo Croppo di Giovanni di anni 22, domiciliato in Chiavris, si fece medicare nel nostro Ospitale una ferita d'arma da taglio al III. medio dell'avambraccio destro.

Dichiarò di averla riportata in rissa.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il terno di L. 30,000 che si riduce a L. 6000. La prima voce sparsasi in città riguardo al terno di quel pizzicagnolo di via di Mezzo, faceva ammontare la vincita a 30 mila lire — e tale notizia ieri pubblicammo.

Quando il giornale era ormai in macchina, ci informarono che la vincita si riduceva a L. 6000 e che il terno era stato giuocato assieme ad altra persona.

La correzione della cifra non potè venire fatta in tutte le copie.

Morbillo. Fra domenica ed ier furono denunciati parecchi casi — circa una trentina. E' da notarsi però che il maggior numero di ammalati si riscontrò a Paderno, Vat e Beivars.

Ringraziamento. La moglie del compianto Maggiore *Antonio di Gaspero*, ed i parenti Gortani, Grassi, Pugnetti, Pagura, vivamente ringraziano la buona popolazione castionese e gli amici tutti che intervenendo ai funerali del diletto estinto vollero offrirli palese tributo d'onore.

Uno speciale ringraziamento rivolgono al Comando di cotesto Presidio, che colle sue disposizioni rese più solenni le esequie del soldato fedele.

Udine, 26 marzo 1900

Ciondolo d'oro trovato. Fuori porta Gemona e precisamente presso il *Caffè alle Alpi*, fu rinvenuto un ciondolo d'orologio d'oro.

La persona che l'avesse perduto può ritirarlo presso la redazione del nostro giornale.

Uno studente friulano ferito a Padova. All'Ospitale civile di Padova venne trasportato lo studente in medicina sig. Paolo Piovesan di Sacile, il quale, sezionando un cadavere, si ferì; i sintomi dell'infezione non tardarono a manifestarsi in lui; dopo una forte febbre, ora è in via di miglioramento.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera terza rappresentazione dell'applaudita opera *Manon.*

Domani sera quarta rappresentazione della stessa opera *Manon.*

Giovedì ottava rappresentazione di *Fedora.*

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani rappresentazione con spettacolo brillante e variato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Metz a Padova

Presidente: cav. Sommariva, consigliere d'appello.
Giudici: Carner e Ricciardi.
P. M. cav. Muttoni.
Difensori: Cesa, Bertacioli, Girardini, Indri Giovanni.

—

Nella terza udienza ch'ebbe luogo sabato 24 corrente cominciò l'audizione dei testi.

Michele Naressi, gastaldo del Metz, narrò i precedenti del fatto, cioè l'uso della cavalla da parte del Mio, la multa inflittagli, lo schiaffo che questi ricevette e le parole di vendetta che pronunciò.

Seppe della morte del Mio mentre trovavasi in granajo; scese subito per andare incontro al Metz, dal quale seppe l'accaduto, e quando giunse sul luogo della lotta, trovò il Mio moribondo, che era assistito da due persone. Ritornò subito dal padrone che gli ingiunse di andare, con le donne di casa, dal cav. Barnaba, per denunciare il fatto ai carabinieri.

Mentre ritornava con i carabinieri, raccolse lungo la via un paio di zoccoli ed un bastone, che riconosce appartenere al Metz.

A richiesta dell'avv. Pagani Cesa si legge la perizia sulle lesioni riportate dal Metz.

Andrea Gastronomo, maresciallo dei carabinieri a S. Vito, dopo il fatto, visitò il Metz che trovò a letto ferito.

Umberto Ronzati, brigadiere dei carabinieri, era stato richiesto dal Mio di fare una denuncia contro il Metz per contusione prodotta da calcio di rivoltella.

Da buone informazioni sul Mio, e non è convinto che il Metz sia circondato da nemici.

Giacomo Sbroiavacca, sindaco di Chions, ricorda il rapporto che fece nell'occasione che venne ucciso il Mio. Afferma che prima del processo di Udine certo Rossi gli disse di aver sentito che il Metz durante la lotta diceva al Mio: *Anzi te coppo.*

Il rapporto del sindaco è sfavorevole al Metz.

In altra nota speciale il sindaco dice che le donne che stavano con il Metz erano sue mantenute.

Con quest'interrogatorio ebbe termine l'adienza.

Ieri non vi fu dibattimento ed oggi ha luogo la quarta udienza.

RIVISTA DEI COTONI

Cotone. Liverpool perdeva ieri $^{3}/_{32}$ sopra sabato scorso pegli America e restava fermo a 4 $^{13}/_{16}$ pei Cotoni Indiani.

Nuova York chiudeva ieri con 4 a 5 punti di rialzo.

Per necessità della posizione attuale, un giorno si aumenta, un giorno si ribassa e chi ne capisce qualchecosa è veramente una brava persona. Ma, dopo tutto, c'è qualcuno che se ne impensierisca? In Europa i consumatori comperano a furia e a misura degli immediati loro bisogni e lasciano fare. E la manipolazione dell'articolo resta così sempre meglio in mano agli speculatori.

—

Filati e tessuti. Scarsissima la domanda di filati; nulla affatto quella di tessuti e specialmente quella di tessuti greggi.

Lo dobbiamo più che a tutto alla bella stagione!! Stiamo facendo pratiche perchè questo tempaccio finisca e speriamo riuscire; sarà bene per tutti!

Intanto i prezzi dei filati e dei tessuti si mantengono fermissimi e, a sommesso avviso del vostro relatore, non avremo che nuovi aumenti.

Udine, 25 marzo 1900

L. B.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Berghinz Giuseppe: Bardusco Luigi lire 1, Famiglia Feruglio 2, Vatri cav. dott. Daniele 2, Studio avv. Billia 1, Dri Francesco di Tricesimo 2, Pia Troiani Ermacora 1, Brusconi Antonio 1, Barei Giuseppe 1, Gropplero comm. Giovanni 2, Bonini Aristide 2, Franceschinis E. famiglia 3, Barnaba Pietro 2, Toso Antonio e moglie 1, Mestroni Luigi 1.

Elisa Trani: Coniugi Merzagora L. 2, Delli Zotti famiglia 1, Tam e comp 1.

Centazzo Eugenio di Prata di Pordenone: Bon Lodovico L. 1, Mestroni Luigi 2.

Malagnini Angelo: Carnelutti dott. Giov. di Pozzuolo L. 1.

Busolini dott. G. B. di Buttrio: Baldissera dott. Valentino L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Il Raccoglitore di Cartoline illustrate. Rivista quindicinale di cartoline postali illustrate e figurine Liebig. Milano, Gall. Vitt. Eman 75. Numero di saggio gratis richiedendolo alla Casa Stoppani Milano. Sommario del n. 6 (17), (20 marzo 1900):

Il Furto, di Alfonso Karr... tolina — La Novità Illustrata: Giovinezza — Pia a Graziella di Cesarina Lupati (con una grande illustrazione di 6 cartoline) — Il Baccanale del Gnocco, (Festa carnevalesca Veronese) di G. Nocchi (con 3 grandi illustrazioni) — Rassegna delle Novità — Liebig Novità. L'Impenitente — I Menus della Compagnia Liebig. L'Impenitente — Ai nostri abbonati — La Gara della Cartolina — Passatempi a premio — Piccoli commenti.

Si è spenta a Genova una nobile vita, utilmente operosa, quella del comm. avv. Luigi Gagliardi, Procuratore generale a quella Corte d'appello, e che fu magistrato apprezzatissimo anche nella nostra città.

Presentiamo le nostre sincere condoglianze al cav. prof. Massimo Misani, che gli era genero, ed alla sua degna signora.

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro e al barbiere *Faustino Savio* in Mercatovecchio.

Le nostre informazioni e quelle degli altri

Come i socialisti trattano i loro alleati costituzionali

L'*Avanti* pubblica pure un vivace articolo contro Zanardelli e Giolitti. Il giornale socialista dopo di aver detto che Zanardelli e Giolitti, vecchi liberali, pur condannando la politica di Pelloux, condannarono l'ostruzione, l'unico mezzo possibile cioè per resistere efficacemente alla violenza del governo aggiunge:

« Giuseppe Zanardelli, vecchio dottrinario liberale, è stato preso più dalla paura che dalla fretta: Giovanni Giolitti, moderno uomo pratico, più dalla fretta. Meno decente questo di quello, ma condannabili l'uno e l'altro inesorabilmente per sempre.

« Sperano nel potere (specie Giolitti) come in una grazia, mentre potevano essere portati su in alto dalla volontà popolare. Non lo avranno più mai, nè per grazia di Dio nè per volontà di Popolo. »

Questa sentenza e questa profezia devono riuscire amare sopratutto all'on. Zanardelli, il quale tentava con un po' di spinta dall'estrema di riacchiappare il portafoglio della giustizia. Quanto a Giolitti, un gran pezzo prima che lo condannassero i socialisti lo ha condannato l'opinione pubblica — ed egli, per quanto faccia, è sempre alla relegazione.

Bene sta, però, la lezione ai due uomini che si erano messi a fornicare coi nemici delle istituzioni.

Poichè hanno visto il giuoco pericoloso che si faceva, si ritrassero impauriti: ora sentano le contumelie!.

Il paese è tranquillo

Continua la calma profonda in tutto il paese. Hanno fatto un po' di chiasso gli studenti di Roma e di Napoli, per avere le vacanze anticipate. E basta.

Perfino a Milano nessuno pare abbia voglia di seguire i soci della Casa editrice Sonzogno nell'agitazione in pro dell'ostruzionismo.

Embè! Sapete dove minacciano di scaldarsi: a Venezia! Sicuro a Venezia alcuni notabili cittadini si sono aduuati ed hanno deciso di tenere un comizio in difesa delle... libertà.

Inviteranno, pare, a parlare il D'Annunzio.

Naturalmente il comizio verrà vietato precisamente come a Milano; ed essi, vere parodie dei convenzionali franco-milanesi, protesteranno fieramente come hanno fatto costoro; ma in fondo saranno ben contenti di fare le vittime della reazione così a buon mercato.

E questi sono i vivi dell'arcangelo Gabriele!

SPORT

Giuoco del pallone a Udine

Che cosa è? — La società in formazione — Lo sferisterio.

Come abbiamo annunziato giorni addietro, si sta costituendo in Udine, per iniziativa di egregie persone, una società per l'impianto del *giuoco del pallone.* — Siamo oggi in grado di informare che la sottoscrizione procede ottimamente, essendosi ricevute oltre 120 adesioni.

Per la fondazione della nuova società occorrono non meno di duecento sottoscrizioni e non dubitasi di raggiungere fra pochi giorni tale numero, mancando ancora al comitato promotore parecchie schede distribuite in città e provincia.

Appena assicurata l'attuazione della società, si faranno immediatamente pratiche per la scelta del campo da servire da *sferisterio* pel giuoco. Esso sarà costruito sul tipo di quelli di Bologna, Roma, Firenze, Torino ecc.

—

Questo giuoco, nazionale per eccellenza, è molto in uso nel Veneto; tutti gli anni vi sono gare interessantissime a Vittorio, Noventa di Piave, Sacile ecc.

Anche qui in Udine, molti anni addietro questo genere di *sport* era in gran voga: allora non esisteva sferisterio, la pista era Mercatovecchio. Alcune vecchie stampe ricordano questo divertimento, che portava grande vantaggio alla città pel grande numero di comprovinciali che vi intervenivano.

Figurarsi adesso — con tutti i mezzi di comunicazione che si hanno — quanta e quanta gente non interverrebbe alle gare, portando un notevolissimo vantaggio al commercio cittadino.

Ed è sperabile che, effettuandosi il progetto, il Municipio vorrà accordare quelle facilitazioni del caso per la località da scegliersi, per la sorveglianza ecc.

—

Il giuoco del pallone — nella buona stagione, meno le giornate caldissime — avrà luogo tutte le sere, ed oltre alle *gare nazionali con premi*, le giocate serali fra i partiti desteranno certamente molto interesse.

I soci, anche non giocatori, potranno accedere allo sferisterio senza pagamento, assieme alle rispettive famiglie.

Nello sferisterio stesso saranno costrutti palchi e recinti, con servizio di ristoratore in permanenza.

Speriamo che i promotori di questo interessantissimo ed utilissimo ramo di *sport* riescano ad attuare nel più breve termine il loro progetto.

ULTIMA ORA

A MONTECITORIO

Le trattative del presidente

Nessun accordo

Roma 27, ore 9 a. — Il presidente della Camera, Colombo, ha conferito stamane di nuovo con Di Rudinì, Giolitti, Zanardelli, Biancheri, capi dei gruppi dell'opposizione costituzionale.

Di Rudinì e Biancheri si mostrarono bene disposti ad accordarsi col Governo per combattere l'ostruzionismo; Giolitti e Zanardelli come condizione indispensabile di un accordo con la maggioranza imposero il ritiro della mozione Cambray-Digny.

Colombo ha conferito anche con Pantano e Costa dell'estrema sinistra, i quali dichiararono che avrebbero fatto il baccano come sempre, finchè non si ritirava prima la mozione Cambray-Digny e poi il decreto-legge.

Stamane si commenta molto tranquillamente questo primo insuccesso di Colombo che era preveduto. Tuttavia Colombo persisterà a trattare.

Oggi si finirà anche più presto degli altri giorni. Non essendovi più alcun inscritto, Pantano vorrà parlare subito sul decreto-legge. E la seduta verrà tolta, fra il solito tumulto.

Domani due sedute: nella mattutina continuerà la discussione della legge sulla marina mercantile; nella pomeridiana si riprenderà la mozione Cambray-Digny.

La ripresa delle operazioni nell'Orange

Londra, 27 ore 10 a. Si ha da Barklaywest: I boeri rioccuparono Popknol.

Lo *Standard* ha da Bloemfontein:

Il generale French è ritornato da Tabenchu. Il suo ritorno indica la ripresa prossima delle operazioni militari.

Bollettino di Borsa

Udine, 27 marzo 1900

	26 mar	27 mar.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.70	100.60
» fine mese	100.90	100 90
detta 4 ½ » ex	110.75	111.—
Exterieure 4 % oro	72 87	72.57
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329.—	329.—
» Italiane ex 3 %	308.—	308.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	509.—	508.—
» Banco Napoli 3 ½ %	457.—	457.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	902.—	901.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375.—	1375.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	733 —	733 —
» » Mediterranee ex	544 —	543 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 87	106.90
Germania »	131 40	131.50
Londra	26 93	2.694.—
Corone	1.10 75	1.10.75
Napoleoni	21.34	21.34
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 35	94.25
Cambio ufficiale	106.68	106.88

NOTIZIE

Londra. Invariato Consolidato 102.

Parigi. Liquidazioni generali alleggeriscono il mercato. Valori sempre fermi.

Genova. Calma ed incertezza.

Roma. L'assemblea delle Ferriere italiane approvò ieri il dividendo di L. 12 e l'aumento del capitale a 10 milioni.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc

Fabbrica pompe per estinguere gl'incendi ed accessori.

Prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze	da Venezia	Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Casarsa		a Portogruaro	da Portogruaro		a Casarsa
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21 25

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35

da Casarsa		Spilimbergo	da Spilimbergo		a Casarsa
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 13
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16 13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

da Udine		a Portogruaro	da Portogruaro		a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio		a Trieste	da Trieste		a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
	* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano	

da San Giorgio		a Venezia	da Venezia		a S. Giorgio
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
	* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi 44. - Udine

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.** Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.